



**ASPI**

Fondazione della Svizzera italiana  
per l'Aiuto, il Sostegno  
e la Protezione dell'infanzia

# VALUTAZIONE QUANTITATIVA E DESCRITTIVA 2014/15

Programma “*e-www@i!*” di prevenzione all’uso delle TIC  
Scuole elementari e scuole medie

---

**ANNO SCOLASTICO 2014/15**

**ASPI, FONDAZIONE DELLA SVIZZERA ITALIANA PER L’AIUTO IL SOSTEGNO E LA  
PROTEZIONE DELL’INFANZIA**

## SOMMARIO

---

RINGRAZIAMENTI .....	4
PREMESSA E OBIETTIVI DEL PROGRAMMA E DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE .....	4
STRUTTURA DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE .....	4
CAMPIONE CONSIDERATO .....	5

### SCUOLE ELEMENTARI

---

1. SEDI COINVOLTE.....	6
2. GENERE .....	7
3. CLASSI DI IV E DI V .....	7
1. UTILIZZO DI INTERNET (USI INTERNET?).....	8
2. USO DEL CELLULARE E NAVIGAZIONE ONLINE (HAI UN CELLULARE? SE SI, LO USI PER NAVIGARE SU INTERNET?).....	8
3. GIOCO OLINE (GIOCHI ONLINE?) .....	9
4. USO DI FACEBOOK (HAI UN PROFILO SU FACEBOOK?; SE NO: USI FACEBOOK TRAMITE IL PROFILO DEI TUOI GENITORI O DEI TUOI FRATELLI?) .....	10
5. COMUNICAZIONE VIA CHAT CON SCONOSCIUTI (HAI GIÀ CHATTATO CON UNO SCONOSCIUTO?).....	10
6. VALUTAZIONE DEL GRADO DI PERICOLO DI INTERNET (PENSI CHE INTERNET POSSA ESSERE PERICOLOSO?) .....	11

### ANALISI DEGLI ATTEGGIAMENTI PRE E POST ANIMAZIONE-SE

---

1. SU INTERNET TI È GIÀ SUCCESSO DI VEDERE COSE CHE NON VOLEVI VEDERE, CHE TI HANNO SPAVENTATO O FATTO SCHIFO? .....	12
2. QUALCUNO HA GIÀ MESSO UNA TUA FOTO IN INTERNET? COSA SI DEVE FARE PER PUBBLICARE LA FOTO DI UN BAMBINO SU INTERNET?.....	13
3. SAI COS'È IL CYBERBULLISMO? SE SI, DAI UNA DEFINIZIONE.....	13
4. TI È GIÀ SUCCESSO DI ESSERE MINACCIATO O OFFESO SU INTERNET? SE SI, CHE COS'HAI FATTO? SE TI CAPITASSE OGGI DI ESSERE INSULTATO SU INTERNET COSA FARESTI? .....	14
5. È STATO UTILE PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ "E-WWW@I!" E QUALE ATTIVITÀ HAI MAGGIORMENTE APPREZZATO? .....	16
6. HAI CAMBIATO QUALCOSA NEL TUO MODO DI USARE INTERNET DOPO AVER SVOLTO L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE? .....	17

OSSERVAZIONI E COMMENTI DEI BAMBINI .....	17
---	----

### ***SCUOLE MEDIE***

---

1. UTILIZZO DI INTERNET (USI INTERNET?).....	19
2. USO DEL CELLULARE E NAVIGAZIONE ONLINE (HAI UN CELLULARE?; SE SI, LO USI PER NAVIGARE SU INTERNET?).....	19
3. GIOCO OLINE (GIOCHI ONLINE?) .....	20
4. USO DELLE RETI SOCIALI (HAI UN PROFILO SU FACEBOOK?; SE NO: USI FACEBOOK TRAMITE IL PROFILO DEI TUI GENITORI O DEI TUOI FRATELLI/SORELLE?) .....	20
5. COMUNICAZIONE VIA CHAT CON SCONOSCIUTI (HAI GIÀ CHATTATO CON UNO SCONOSCIUTO?).....	21
6. VITTIME DI CYBERBULLISMO (SEI GIÀ STATO MINACCIATO O OFFESO SU INTERNET?)	21

### ***ANALISI DEGLI ATTEGGIAMENTI PRE E POST ANIMAZIONE-SM***

---

1. VALUTAZIONE DEL GRADO DI PERICOLO DI INTERNET (QUANTO PENSI POSSA ESSERE PERICOLOSO INTERNET?) .....	23
2. GRADO DI IMPORTANZA DELLA GESTIONE DEI DATI PRIVATI (COME VALUTI LA GESTIONE DEI DATI PERSONALI?) .....	23
3. SEXTING (SAI COS'È IL SEXTING, QUANTO TI PREOCCUPA, GRAVITÀ DELLE CONSEGUENZE PER LE VITTIME).....	24
4. CYBERBULLISMO (SAI COS'È IL CYBERBULLISMO, QUANTO TI PREOCCUPA, GRAVITÀ DELLE CONSEGUENZE PER LE VITTIME) .....	25
5. ADESCAMENTO (SAI COS'È L'ADESCAMENTO, QUANTO TI PREOCCUPA, GRAVITÀ DELLE CONSEGUENZE PER LE VITTIME).....	26

### ***VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA***

---

1. UTILITÀ DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA “E-WWW@I!” (È STATO UTILE PARLARE DEI RISCHI LEGATI ALL'USO DELLE TECNOLOGIE)? .....	28
2. APPREZZAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE (DI QUALE ATTIVITÀ HAI BENEFICIATO MAGGIORMENTE)? .....	28
3. CAMBIAMENTO DI ATTEGGIAMENTO POST ATTIVITÀ (C'È QUALCOSA, NEL TUO MODO DI PORTI RISPETTO ALLA TECNOLOGIE CHE HAI CAMBIATO E/O CHE PENSI DI CAMBIARE DOPO AVER SVOLTO L'ATTIVITÀ?).....	29
4. LIVELLO DI GRADIMENTO .....	30

## ***Ringraziamenti***

Si ringraziano le sedi di scuola elementare e di scuola media, in particolare gli allievi, i docenti e le direzioni che hanno collaborato al programma “e-www@i!” e tutti coloro che hanno risposto ai questionari.

Un ringraziamento particolare per la disponibilità, la qualità della collaborazione e l’importante contributo nell’immissione dati è rivolto ad Anna Mazzi e Nunzia Zenker.

## ***Premessa e obiettivi del programma e del rapporto di valutazione***

Con il programma “e-www@i!”, l’ASPI vuole promuovere un percorso di prevenzione basato sull’acquisizione di una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali (Life Skills<sup>1</sup>). L’acquisizione di queste abilità permetterà ai minori di adottare un comportamento consapevole e critico, con effetti sul benessere individuale e sociale. Attraverso l’attività di animazione, i bambini sono invitati a riflettere e a discutere delle problematiche e dei rischi legati all’utilizzo dei principali dispositivi multimediali. L’obiettivo è, da un lato, riconoscere le situazioni a rischio, identificare delle strategie efficaci per gestirle ed evitare di diventare vittime di qualsiasi tipo di abuso; dall’altro, sensibilizzare i bambini e ragazzi a un uso sicuro e rispettoso delle TIC.

Per la Fondazione si rivela importante poter valutare quantitativamente e qualitativamente i progetti proposti alle classi al fine di individuare punti di forza e debolezze con l’obiettivo di implementare e rendere più efficaci i messaggi, le attività e i contenuti dei programmi di prevenzione offerti alle scuole. Non da ultimo la presente valutazione vuole individuare se, grazie al coinvolgimento nel programma “e-www@i!”, i ragazzi hanno potuto sviluppare un atteggiamento consapevole rispetto all’uso delle TIC, orientato alla tutela della loro integrità personale, emotiva e razionale.

## ***Struttura del rapporto di valutazione***

Il presente rapporto si articola in due parti principali in funzione dell’ordine scolastico considerato: una prima parte è dedicata all’esame delle risposte raccolte presso i bambini di scuola elementare e una seconda parte dedicata all’analisi dei riscontri riportati dai ragazzi di scuola media<sup>2</sup>.

In entrambi i casi il rapporto è strutturato in funzione delle domande proposte nei questionari sottoposti ai bambini e ai ragazzi.

Sia per quanto concerne le SE che le SM, la parte introduttiva è dedicata all’esposizione dei dati descrittivi del campione di ricerca, sono in seguito presentati i risultati relativi all’uso delle tecnologie, in particolare l’uso e la fruizione di internet, del cellulare, dei giochi online e delle reti sociali. Un secondo aspetto valutato concerne l’esame delle esperienze a rischio, in

---

<sup>1</sup> [http://www.who.int/school\\_youth\\_health/media/en/sch\\_skills4health\\_03.pdf](http://www.who.int/school_youth_health/media/en/sch_skills4health_03.pdf)

<sup>2</sup> Per una facilità di lettura ed espressione linguistica si è scelto di utilizzare il maschile inclusivo: i termini maschili usati in questo rapporto di valutazione si riferiscono ad entrambi i sessi.

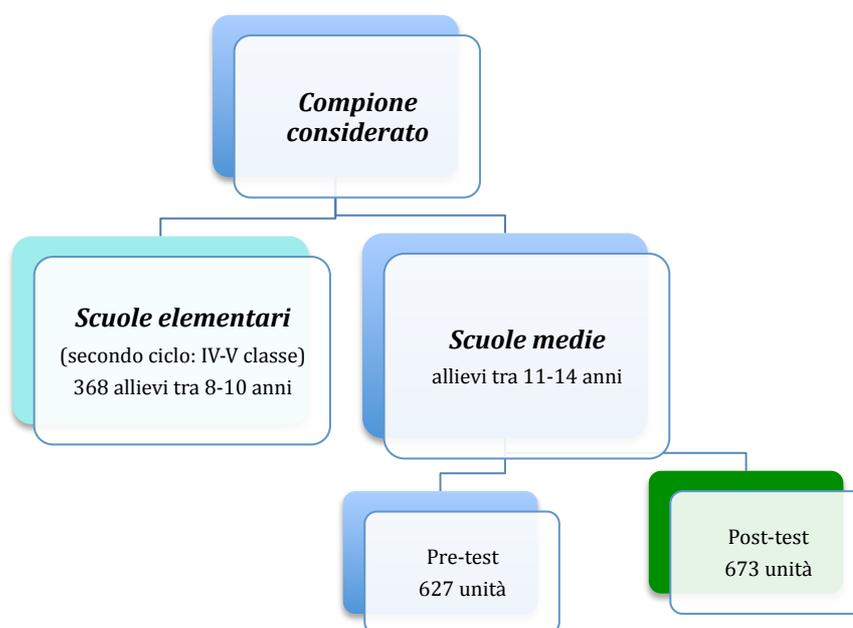
particolare la comunicazione con sconosciuti e la problematica del cyberbullismo.

Sia per le SE che per le SM, la parte centrale della valutazione presenta e analizza gli atteggiamenti pre e post animazione in funzione dei temi trattati durante le attività in classe. L'obiettivo verte a verificare se i gruppi di allievi coinvolti hanno integrato i messaggi di prevenzione, acquisendo delle Life Skills e una maggior consapevolezza rispetto ai rischi insiti nel web.

In conclusione è presentata la valutazione del programma da parte degli allievi che hanno partecipato. Sono espressi i livelli di gradimento, le attività maggiormente apprezzate e i benefici tratti dalle stesse secondo le loro percezioni.

### ***Campione considerato***

A titolo indicativo, di seguito sono riportate le frequenze dei questionari raccolti e considerati nel presente rapporto di valutazione. Nei capitoli successivi sono riprese e descritte in modo più specifico i campioni presi in esame a seconda dell'ordine scolastico frequentato.



## SCUOLE ELEMENTARI

La valutazione si basa sui dati raccolti presso le sedi di scuola elementare coinvolte. A livello quantitativo, i questionari raccolti e considerati per l'analisi statistica sono 386 per 6 sedi scolastiche del Sottoceneri, nel Luganese.

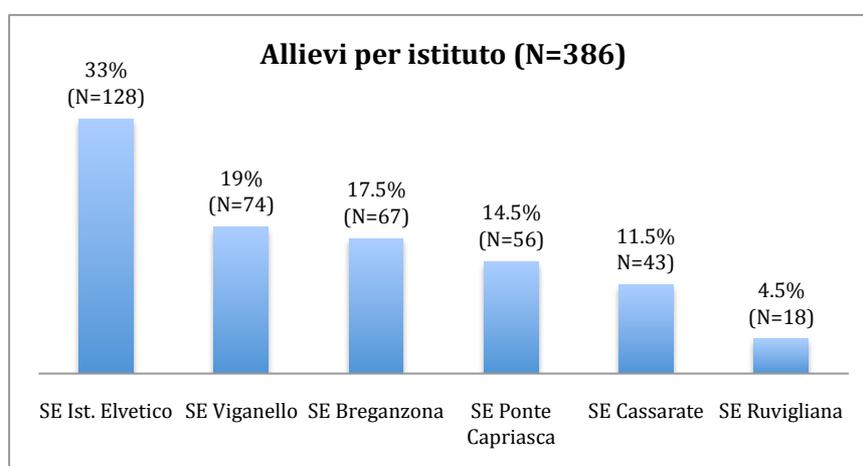
Il questionario sottoposto agli allievi è stato suddiviso in tre parti distinte: una prima parte in cui sono state proposte delle domande chiuse a risposta multipla il cui obiettivo era quello di analizzare la fruizione e l'utilizzo delle tecnologie, in particolar modo l'uso di internet, del cellulare dei giochi online e dei Social Network; nella seconda parte del questionario sono state proposte delle domande semi-aperte in cui è stato esaminato l'atteggiamento dei ragazzi rispetto a determinate problematiche (in particolare la violazione della privacy, il cyberbullismo, e il contatto con sconosciuti) e, infine, i ragazzi hanno espresso un giudizio rispetto alle attività proposte nel programma e alla loro utilità nell'assunzione di un atteggiamento consapevole.

Per la valutazione statistica dei dati si è resa necessaria una categorizzazione delle risposte aperte raccolte dai bambini, di conseguenza per ogni domanda sono stati definiti degli indicatori specifici.

### 1. Sedi coinvolte

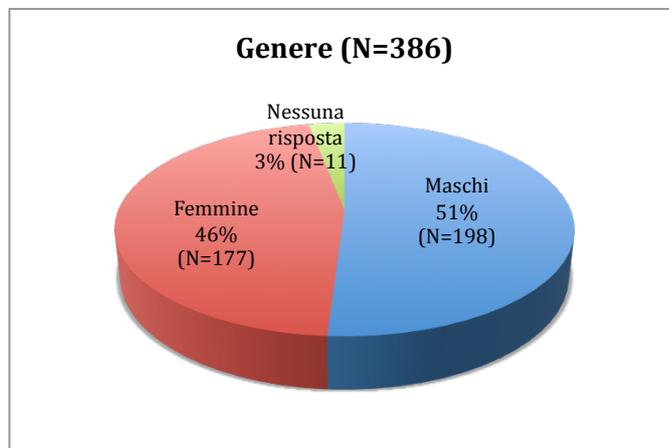
Durante l'anno scolastico 2014/15, le sedi che hanno svolto il programma "e-*www@i!*" sono 13. Per l'analisi statistica sono state considerate 6 sedi scolastiche del Luganese. Le altre sedi (Porza, Paradiso, Besso, Bioggio, Maglio di colla) e le sedi del Sopraceneri (in particolare Giubiasco e Camorino) non sono state prese in considerazione poiché i questionari non sono rientrati per tempo.

La sede in cui sono stati raccolti il maggior numero di questionari è l'Istituto Elvetico di Lugano con 128 allievi pari al 33% del campione considerato, seguito da Viganello con 74 allievi (pari al 19%), Breganzona con 67 allievi (17.5% del campione), Ponte Capriasca con 56 allievi (14.5%), Cassarate (11.5%) e infine Ruvigliana con 18 allievi (pari al 4.5% del totale).



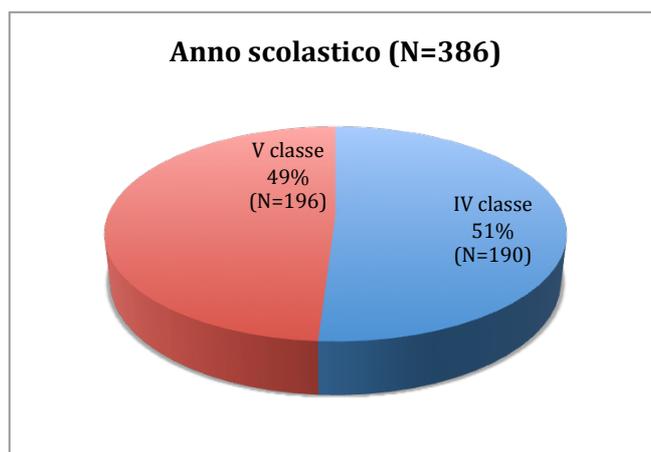
## 2. Genere

La ripartizione del campione in funzione del genere mostra dei valori simili: la percentuale di ragazze coinvolte è pari al 46% (N=177) mentre i ragazzi raggiungono una percentuale del 51% (N=198). 11 allievi non hanno risposto alla domanda.



## 3. Classi di IV e di V

Il programma "e-www@i!" si rivolge principalmente ad allievi di IV e V elementare, salvo eccezioni o richieste particolari. Per l'anno scolastico 2014/15, le attività di prevenzione hanno coinvolto un numero omogeneo di classi del IV e del V anno. In effetti in 49% del campione è rappresentato da allievi che frequentano la quinta elementare mentre il 51% sono allievi di quarta elementare. La scelta di coinvolgere allievi degli ultimi due anni della scolarità elementare è dettata dal fatto che il programma non si adatta allo stadio di sviluppo cognitivo dei più piccoli.



## **Utilizzo delle tecnologie- scuole elementari**

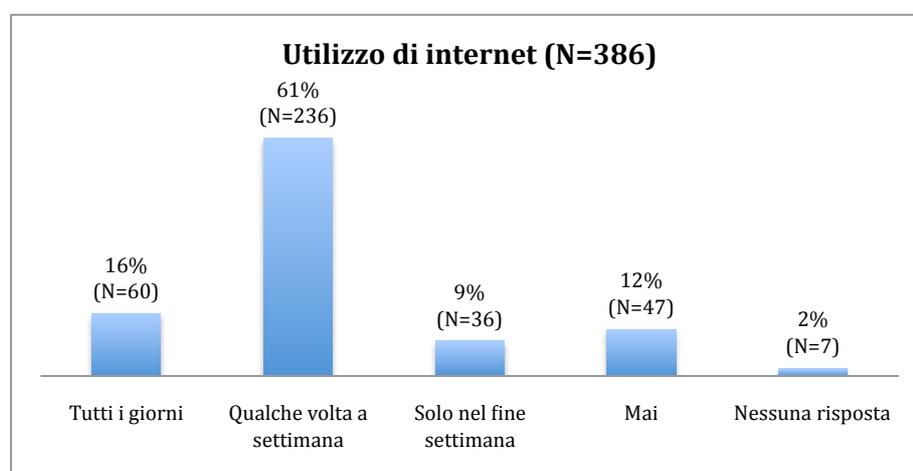
---

Come menzionato in precedenza, nel questionario elaborato per l'anno scolastico 2014/15 si è deciso di introdurre una parte iniziale più generica, con l'obiettivo di sondare e quantificare l'utilizzo delle tecnologie da parte dei bambini coinvolti nel programma. Si è ritenuto interessante disporre di tali dati e di tali informazioni per capire e conoscere la natura dei comportamenti online dei bambini di IV e V elementare e per definire eventuali fattori o comportamenti a rischio.

### **1. Utilizzo di internet (Usi internet?)**

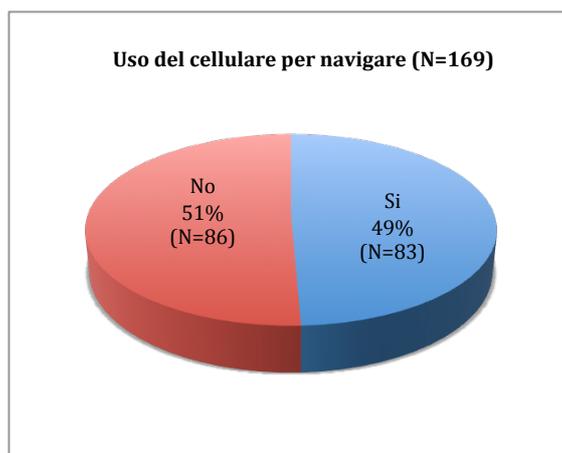
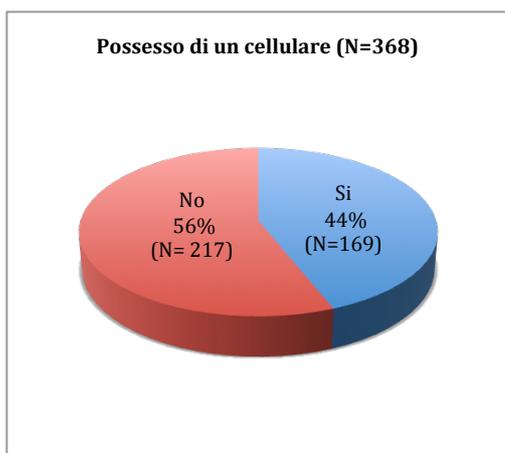
Dai dati emerge che la maggioranza dei bambini, pari al 61%, utilizza internet qualche volta a settimana. Il 16% lo usa ogni giorno mentre il 9% solo nel fine settimana. Il 12% dei bambini dichiara di non utilizzarlo mai mentre il 2% non risponde alla domanda.

Questi dati ci permettono di asserire che l'uso di internet è generalizzato e diffuso, anche se questo non implica un suo impiego giornaliero e ci sono ancora alcuni ragazzi che non utilizzano il web.



### **2. Uso del cellulare e navigazione online (Hai un cellulare? Se sì, lo usi per navigare su internet?)**

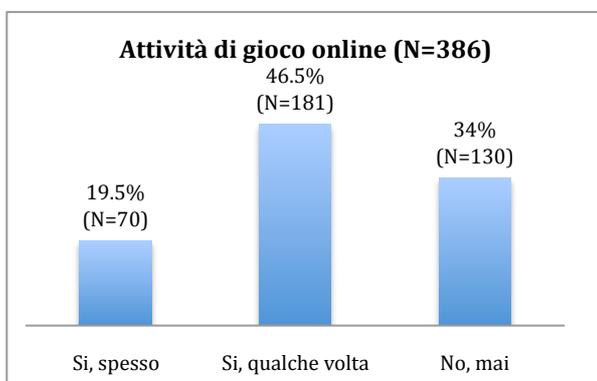
Rispetto al possesso e al relativo utilizzo del cellulare risulta che il 39% dei bambini di IV-V elementare possiede e utilizza un proprio cellulare mentre il 61% dichiara il contrario. Ai 169 che hanno dichiarato di possedere un cellulare è stato chiesto di indicare se lo utilizzano anche per navigare online. Dai dati risulta che lo usa quasi la metà dei ragazzi (il 49%). Questo ci permette di considerare che l'uso del cellulare non si limita alla comunicazione telefonica o di messaggiera istantanea con terzi ma viene usato anche per accedere al web.



### 3. Gioco online (Giochi online?)

Dai dati si evince che il 48%, usa saltuariamente i giochi online, il 18% si connette spesso su tali piattaforme mentre il 34% non lo fa mai. I dati sono stati analizzati in funzione del genere ed è interessante osservare che i maschi sembrano fruitori più assidui rispetto alle ragazze. Considerando che 11 ragazzi non hanno specificato il genere, a livello quantitativo notiamo che la percentuale di maschi (30.5%) che dichiarano di giocare spesso con i giochi online è notevolmente maggiore rispetto alla percentuale delle ragazze (5.5%). Non risultano differenze di genere tra coloro che dichiarano di giocare saltuariamente: 49.5% per i maschi e 43.5% per le femmine. Di conseguenza la percentuale di ragazze che non giocano mai online (51%) è considerevolmente maggiore a quella dei ragazzi (20%). Questi dati confermano la tendenza generale verificata anche in altre ricerche (Zgraggen, Mainardi, 2012) che hanno analizzato l'uso delle tecnologie, e dei vari servizi offerti in funzione del genere.

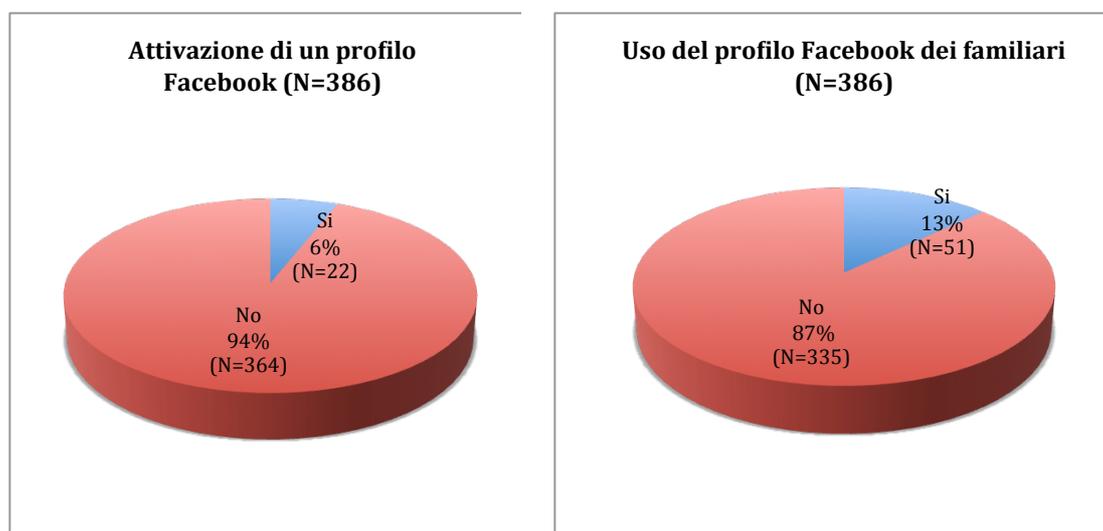
Anche i dati emersi dall'indagine conoscitiva "Emozioni e comportamenti dei minori nella Rete", condotta dall'Associazione Meter Onlus di don Fortunato Di Noto (Avola, 2016) mostrano risultati simili. Sono infatti emerse differenze significative legate alla variabile sesso: i maschi preferiscono giocare online (61% vs 39%), mentre le femmine preferiscono chattare (57% vs 43%) e scaricare foto, musica e video.



Genere	Maschi	Femmine
<b>Si, spesso</b>	30.5 % (N=60)	5.5% (N=10)
<b>Si, qualche volta</b>	49.5% (N=98)	43.5% (N=77)
<b>No, mai</b>	20% (N=40)	51% (N=90)
<b>Totale</b>	198	177

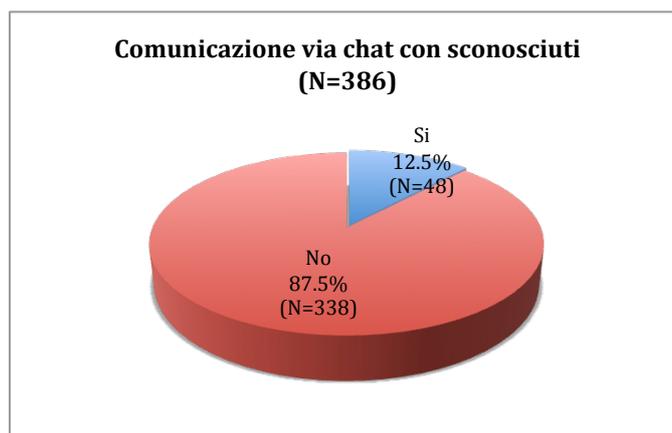
#### **4. Uso di Facebook (Hai un profilo su Facebook?; Se no: usi Facebook tramite il profilo dei tuoi genitori o dei tuoi fratelli?)**

È stato chiesto ai ragazzi di indicare se hanno attivato un profilo su Facebook e nel caso contrario se utilizzano questa piattaforma tramite il profilo dei genitori o dei fratelli. I dati sono rassicuranti in quanto solo il 6%, ossia 22 allievi, affermano di aver attivato un profilo Facebook. Considerando che a livello legale l'iscrizione a tale servizio è limitata ai maggiori di 13 anni possiamo constatare che sono relativamente pochi i giovani che falsificano la loro età anagrafica. È pertanto interessante notare che 51 ragazzi (pari al 13%) dicono di accedere alla rete sociale tramite il profilo dei genitori o dei fratelli. Sebbene i dati non dimostrano un uso diffuso di Facebook, va considerato che durante le discussioni in classe, è emerso che molti lo considerano uno strumento "superato" per i più giovani, ossia dove la maggioranza degli utenti supera la trentina d'anni, di conseguenza molti si sono indirizzati verso altre piattaforme simili e, ad esempio, dichiarano di conoscere e di accedere regolarmente su Instagram.



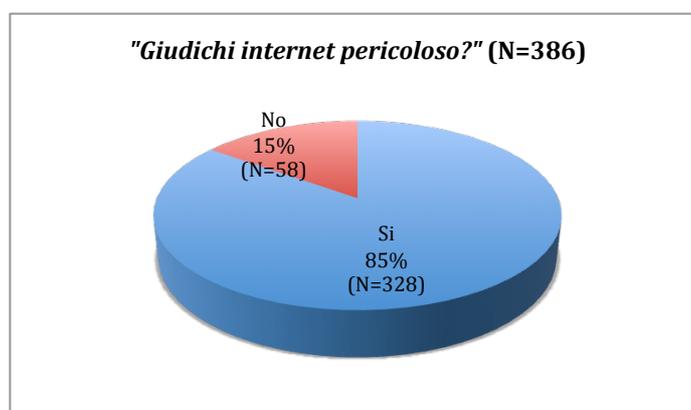
#### **5. Comunicazione via chat con sconosciuti (Hai già chattato con uno sconosciuto?)**

Alla domanda "Hai già chattato con degli sconosciuti su internet?" risulta che 48 allievi, pari al 12.5%, dichiarano di aver già comunicato via internet con sconosciuti. Dalle discussioni emerse nelle classi si può ipotizzare che la maggior parte dei ragazzi che hanno comunicato con sconosciuti lo ha fatto tramite piattaforme di gioco online o sulle reti sociali. Questo dato va ritenuto sensibile e va considerato in ottica preventiva, poichè la comunicazione con sconosciuti potrebbe mettere a repentaglio la sicurezza dei minori che potrebbero essere coinvolti in dinamiche di adescamento e di abuso.



**6. Valutazione del grado di pericolo di internet (Pensi che internet possa essere pericoloso?)**

Dai dati risulta che la maggior parte degli allievi, pari all'85%, ritiene che internet possa essere pericoloso mentre il 15% non lo giudica tale. Nel questionario non è stato chiesto di specificare quali "ambiti" della rete ritengono pericolosi dunque non è possibile poter evidenziare a livello quantitativo e qualitativo quali siano gli aspetti che i ragazzi ritengono più o meno pericolosi. Ciò nonostante, nel questionario sono state citate<sup>3</sup> diverse problematiche legate alla violazione della privacy, al cyberbullismo e alla comunicazione con sconosciuti. Tutte queste tematiche sono state trattate durante le attività di prevenzione previste nel programma "e-*www@i!*".



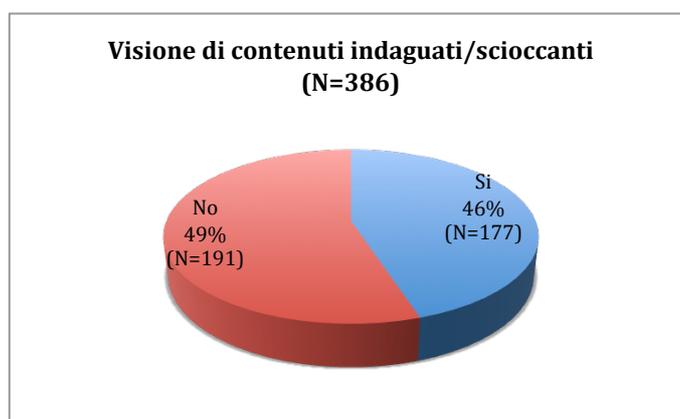
<sup>3</sup> La domanda era di tipo aperto, le risposte sono state analizzate e categorizzate nelle tematiche indicate di seguito.

## ***ANALISI DEGLI ATTEGGIAMENTI PRE E POST ANIMAZIONE-SE***

---

### ***1. Su internet ti è già successo di vedere cose che non volevi vedere, che ti hanno spaventato o fatto schifo?***

Dal grafico sottostante possiamo constatare che quasi la metà dei ragazzi interrogati, pari al 46% (ossia 177) hanno già visionato dei contenuti che non volevano vedere, che li hanno spaventati e/o disgustati. Questo dato dimostra in modo chiaro che l'utilizzo di internet può portare, anche in modo del tutto inconsapevole alla visione di contenuti inadeguati all'età dei bambini. Non poche sono le testimonianze di allievi che hanno confidato di aver visto filmati o foto violente, immagini sessualmente connotate e/o pornografiche e violenza perpetrata su animali e/o persone.



Al gruppo di ragazzi che hanno dichiarato di aver visionato contenuti inadeguati (177 allievi) è stato chiesto di specificare come si sono comportati in questa situazione. Le risposte sono state riportate per iscritto, si è pertanto resa necessaria una successiva categorizzazione delle risposte. Dall'analisi di quanto espresso dai ragazzi risulta che la maggior parte di loro (in 98 pari al 55.5%) ha reagito istintivamente chiudendo la pagina o spegnendo il computer; un altro gruppo di ragazzi ha affermato di aver spento il PC/telefonino e di averne parlato con un adulto o con un fratello/sorella (in 54 pari al 30.5%). Alcuni allievi (in 25 pari al 14%) non hanno compreso bene la domanda e invece di descrivere come si sono comportati hanno specificato la natura dei contenuti che hanno visionato (per la maggior parte si tratta di contenuti di natura pornografica e di immagini violente).<sup>4</sup>

Per valutare l'impatto del programma e dei messaggi preventivi che sono stati trasmessi ai ragazzi, è stato chiesto di indicare se in futuro dovesse capitargli di vedere delle immagini che non volevano vedere come si comporterebbero. L'obiettivo della domanda verte a verificare il grado di ritenzione dei messaggi trasmessi durante lo svolgimento delle attività "e-www@i!" e l'assunzione di un atteggiamento consapevole e di messa in sicurezza di fronte a tali situazioni. In

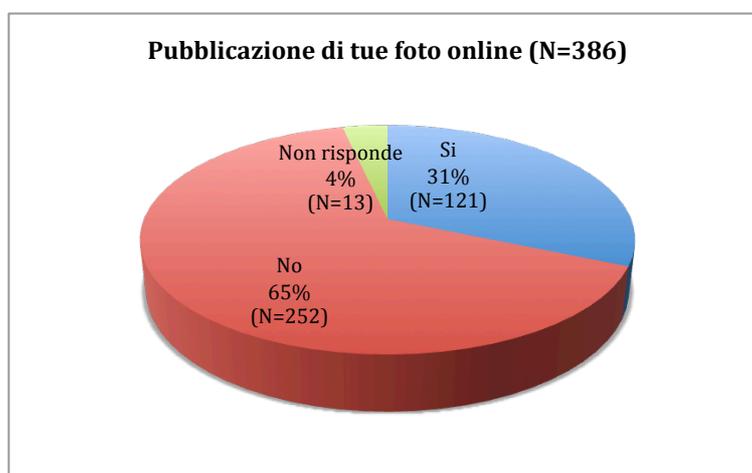
---

<sup>4</sup> Esempi delle dichiarazioni riportate dai ragazzi: "Cercavo informazioni sui cani e ho visto le parti intime di uomini e donne"; "Ho visto donne nude e in mutande"; "Ho visto cose nella sfera sessuale"; "Dei ragazzi che facevano sesso"; "Ho visto tagliare la testa a un cane"; "Un animale tagliato a pezzi"...

questo caso tutti gli allievi hanno risposto alla domanda. I risultati si possono reputare soddisfacenti in quanto il 90% (in 347) dei ragazzi e delle ragazze ha dichiarato che se dovessero trovarsi in una situazione simile ne parlerebbero subito con un adulto, un genitore, un parente o il 147 e alcuni di loro hanno citato la polizia, in particolare la SCOCl. Il 10% (in 39) dei ragazzi dice che spegnerebbe il PC/Tablet/telefonino e non indicano se si confiderebbero con un adulto di riferimento. Riteniamo perciò che il messaggio preventivo di messa in protezione sia stato compreso e ritenuto dalla maggior parte degli allievi.

## ***2. Qualcuno ha già messo una tua foto in internet? Cosa si deve fare per pubblicare la foto di un bambino su internet?***

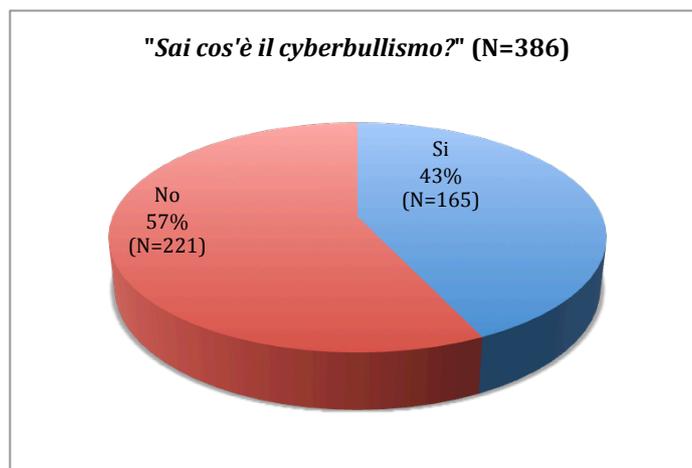
Il 31% (in 121 ragazzi) dichiara che è già stata pubblicata una propria foto online da parte di terzi mentre il 65% (in 252) risponde di no. 13 ragazzi non rispondono alla domanda. Per quanto riguarda la procedura da intraprendere per poter pubblicare una foto di un minorenne online, i ragazzi hanno riportato per iscritto le loro risposte e inseguito sono state create due categorie. La maggior parte dei ragazzi, pari al 93% (in 360) afferma che per poter pubblicare una foto online si rende necessario chiedere il permesso al bambino ritratto nella foto e ai genitori o un adulto di riferimento; il 5% (in 18) dice che è necessario chiedere il permesso ai genitori mentre il 2% (8 allievi) non sa rispondere alla domanda. Anche in questo caso i dati dimostrano che i messaggi preventivi trasmessi sono stati ritenuti e quasi tutti i ragazzi assumerebbero un atteggiamento adeguato e di rispetto della privacy.



## ***3. Sai cos'è il cyberbullismo? Se sì, dai una definizione.***

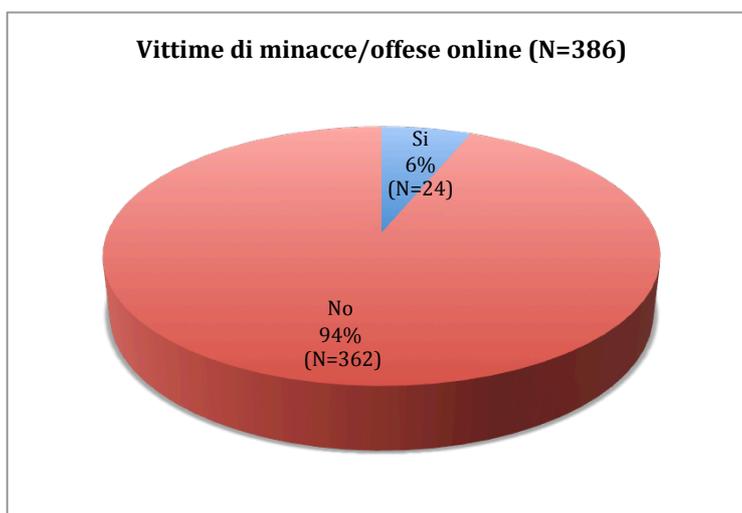
Malgrado durante l'animazione sia stata trattata la problematica del cyberbullismo solo una parte dei ragazzi (43%, ossia in 165) dice di conoscere questo fenomeno. Il 57% (in 222) risponde negativamente. Da una parte si può supporre che la tematica non sia stata approfondita sufficientemente durante l'attività oppure si tratta di un problema di terminologia e di comprensione del termine. Tutti i 165 ragazzi che hanno dichiarato di sapere cosa sia il

cyberbullismo hanno fornito delle definizioni corrette dimostrando di aver capito la natura della problematica<sup>5</sup>.



#### ***4. Ti è già successo di essere minacciato o offeso su internet? Se sì, che cos'hai fatto? Se ti capitasse oggi di essere insultato su internet cosa faresti?***

Il 6%, ossia 24 bambini, dichiarano di aver già ricevuto delle minacce o degli insulti tramite internet. Malgrado la percentuale possa sembrare minima, sono emerse non poche testimonianze di bambini che hanno raccontato di essere stati vittime di cyberbullismo (in particolare insulti, minacce e violazioni della privacy) soprattutto su piattaforme di gioco online o tramite l'uso di WhatsApp.



Ai 24 ragazzi che hanno riportato di aver subito minacce online abbiamo chiesto di precisare come si sono comportati. Di seguito sono elencate tutte le risposte raccolte da parte di 16 allievi (8 ragazzi non hanno risposto alla domanda). Dalla tabella si evince in modo chiaro un cambiamento di attitudine: analizzando quanto riportato dal gruppo di minori vittima di minacce online possiamo notare

<sup>5</sup> Es.: "È scrivere cose brutte che fanno stare male delle persone"; "È quando ti criticano o ti mettono cose non piacevoli su internet"; "Un ragazzo che ti insulta su internet"; "Quando ti prendono in giro su internet"; "Ricatti in telefoni, computer, ipod"; "È quando offendono le persone chattando su face book"; "Che ti pubblicano cose che tu non volevi"; "È quando fai il bullismo solo tramite internet"; "Sono persone che su internet ti insultano".

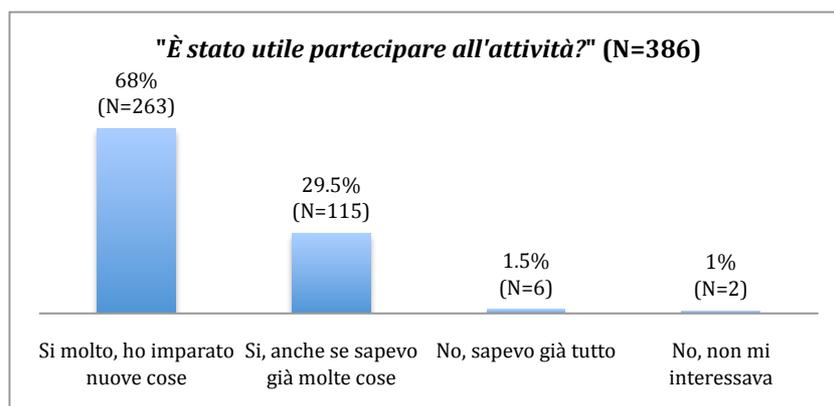
che la maggioranza 13/16 adotterebbero un comportamento adeguato in ottica preventiva e di auto tutela, in effetti tutti dicono che ne parlerebbero con un adulto di riferimento (in particolare con i genitori). Si può dunque notare, almeno a livello dichiarativo, un cambiamento nella modalità di reazione. Ciò ci permette di presumere che i ragazzi abbiano integrato, almeno a livello cognitivo, delle competenze di auto tutela e di auto protezione e di conseguenza l'efficacia dei messaggi sembra essere comprovata. Va precisato che la domanda è stata sottoposta a tutto il gruppo di allievi. L'analisi delle risposte dimostra che tutto il gruppo ha integrato i messaggi di prevenzione che mirano alla creazione di un canale di comunicazione con un adulto di riferimento, sviluppando così le Life Skills che si volevano potenziare grazie a questa attività. La maggior parte di ragazzi dice che si confiderebbe con un genitore, con un parente o contatterebbero il 147.<sup>6</sup>

Come ti sei comportato	Se ti capitasse come ti comporteresti
<i>Nessun cambiamento sensibile in termini preventivi</i>	
Ho chiuso e segnalato il contatto che me l'ha fatto.	Segnalo il contatto e lo chiudo.
Non ho fatto niente.	Spegnerei il computer.
Ho chiuso e segnalato il contatto che me la fatto.	Segnalo il contatto e lo chiudo.
<i>Cambiamento positivo in termini preventivi</i>	
Quando ho visto avvisarmi un sfilza di parole tipo: craccatura-virus-molestamento-sessuale ho subito cancellato l'applicazione.	Ovviamente chiamerei un adulto.
Non lo sapevo	Chiamerei i genitori per dire cosa è successo.
Sul gioco (Clash of Clan), non ho fatto niente io uso il nickname di mia mamma e un ragazzo mi ha insultato sul femminile ma poi mi chiese scusa.	Lo segnalerei e lo direi alla mamma.
Non ho reagito e ho continuato a fare quello che stavo facendo.	Ne parlerei con qualcuno.
Mi sono cancellato dal gioco dove mi sono sentito minacciato.	Andrei a dirlo a mia mamma.
L'ho insultato.	Chiudo e lo dico ai miei genitori.
Ho risposto anch'io dicendo parolacce.	Lo direi alla mamma.
Ho spento subito la pagina.	Chiamerei il 147 telefono amico.
Ho spento internet.	Chiamerei la polizia.
Ero su Clash of Clan e mi dicevano parolacce di tutti i tipi, non ho fatto niente.	Lo direi alla mamma.
Sono andato dai miei genitori.	Lo direi ai miei genitori.
Me ne sono fregato e ho cancellato.	Forse lo direi a qualcuno.
Non sapevo cosa fare.	Lo direi alla mamma.

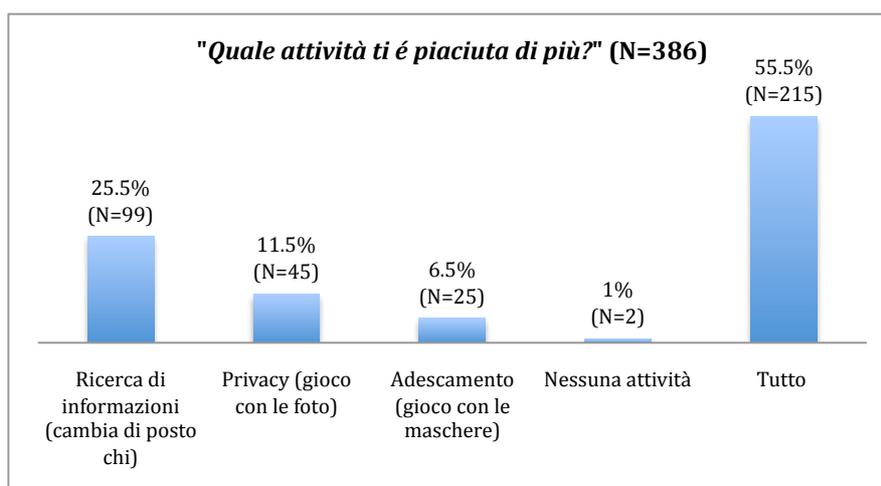
<sup>6</sup> Es. "Spegnere subito e dirlo ai genitori"; "Eliminare subito la foto o il contatto e parlarne con qualcuno grande"; "Lo direi alla sua mamma o al papà o a un adulto che conosco"; "Lo consolerei e direi di andare dai suoi genitori"; "Non rispondere e dirlo ai genitori"; "Gli dico di chiamare il 147"...

### 5. È stato utile partecipare all'attività "e-www@i!" e quale attività hai maggiormente apprezzato?

La maggior parte dei ragazzi coinvolti nel programma ha dichiarato di averne approfittato e di aver potuto imparare nuove cose (68%), il 29.5% ha ritenuto utile l'attività anche se era già a conoscenza di molti aspetti, l'1.5% (pari a 6 ragazzi) ha giudicato inutile la sua partecipazione, poiché ritiene di sapere già tutto, mentre 2 ragazzi non erano interessati. Queste percentuali ci permettono di asserire che l'attività è stata generalmente apprezzata e ritenuta utile dalla maggioranza dei partecipanti.

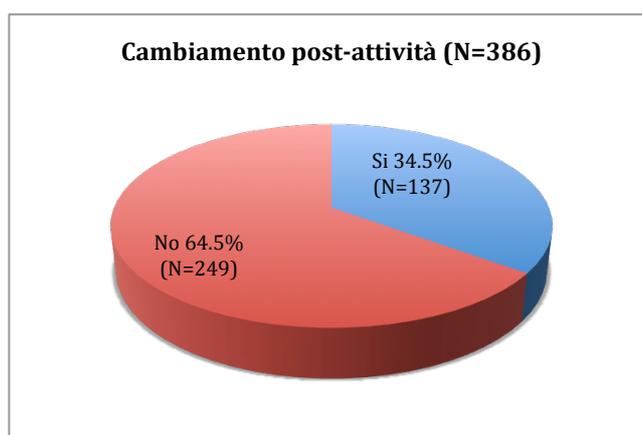


I livelli di apprezzamento dichiarati rispetto alle diverse tematiche e attività proposte non denotano una preferenza particolare in quanto il 55% dei ragazzi riporta di aver approfittato di tutte le attività, il 25.5% cita la tematica della ricerca di informazioni proposta attraverso il gioco di movimento "cambia di posto chi", l'11.5% ha preferito la tematica sul tema della privacy (e la relativa visione di fotografie), infine il 6.5% ha privilegiato il tema dell'adescamento e il gioco con le maschere e la musica. 2 bambini non hanno apprezzato nessuna attività.



## 6. Hai cambiato qualcosa nel tuo modo di usare internet dopo aver svolto l'attività di prevenzione?

Il 34.5% dice di aver cambiato qualcosa nel modo di usare internet dopo aver svolto l'attività di prevenzione, mentre il 64.5% che non ha modificato il suo atteggiamento. Analizzando le risposte dei ragazzi che dichiarano di aver modificato il loro atteggiamento risulta che tutti si dimostrano più attenti rispetto ai rischi celati in rete facendo riferimento maggiormente alla supervisione e alla guida di un adulto<sup>7</sup>, in particolare alcuni di loro citano problematiche legate alla diffusione incontrollata di dati personali e alla violazione della privacy<sup>8</sup>, e l'adescamento<sup>9</sup>.



### Osservazioni e commenti dei bambini

Di seguito sono riportate alcune osservazioni espresse dai bambini: *“Mi è sembrata una cosa intelligente fare il corso “e-www@i!” E grazie per i consigli e per il numero 147”; “È stato molto bello partecipare a questa attività”; “Grazie mille per la bella visita e per gli insegnamenti è stato molto bello”; “Questo corso mi è piaciuto ed è uno dei corsi che mi è piaciuto di più”; “Mi sono divertita, ho imparato tante cose nuove e utilissime e mi è piaciuto tantissimo”; “Se dovessi usare internet lo farei con l'aiuto dei miei genitori”; “Questa collaborazione è stata proprio utile per me e per il mio modo di usare internet. Grazie Lara”; “Mi è interessato proprio tutto e voglio che la mamma domani vada alla riunione e vorrei partecipare anch'io”; “Mi è piaciuto un sacco. Lo voglio rifare”; “Avrei preferito non ascoltare un po' meno parole”; “Conosco meglio internet, ma è molto complesso e mi ha fatto riflettere molto sulle sue parti negative di internet e sto molto attenta sul suo uso ora”; “Vorrei dire un consiglio, se la prossima volta si possono fare più giochi”; “Mi è piaciuto moltissimo grazie per avermi spiegato cosa bisogna fare e non fare”; “È stato bellissimo, interessantissimo e vorrei che tornerete per fare altre lezioni”; “Questa mattinata è servita a tanto ma soprattutto ai bulli”; “Il corso è molto utile e interessante. Paola e Lara spiegano molto bene”; “Secondo me è molto importante sapere di correre pericoli quando navighi su internet ed “e-www@i!” aiuta a fare attenzione e non pubblicare foto imbarazzanti senza il suo consenso”; “Mi è piaciuto e ho capito quanto è pericoloso internet. Grazie di tutto mi avete cambiato la vita”; “È stato molto utile e la consiglieri ad altri bambini. Perché se hai un problema loro ti aiuteranno”; “Grazie a “ASPI” sono riuscita a capire molte cose”; “Per me internet è un modo per sfogarsi con lo svago e anche a scopo costruttivo, anche se non tutti sono d'accordo per esempio i nonni e le nonne”.*

<sup>7</sup> Es. *“Faccio più attenzione e chiedo di farmi aiutare da un adulto per cercare qualcosa”; “Sono più prudente”; “Penso prima di agire”; “Chiedo di farmi aiutare da un adulto per cercare qualcosa”.*

<sup>8</sup> Es. *“Prima di mandare delle foto ci penso”; “Non pubblico senza chiedere il permesso”; “So che in internet non si fermano le foto”; “Rifletto sempre prima di scattare”.*

<sup>9</sup> *“Non parlo con sconosciuti”; “Non faccio appuntamenti con nessuno”; “Sto attenta e non parlo con tutti senza verificare con la mamma”.*

Durante l'anno scolastico 2014/15 sono state coinvolte circa 90 classi di scuola media per un totale di circa 1'800 allievi. I questionari considerati per l'analisi statistica rappresentano circa 1/3 del totale dei minoiri coinvolti nel progetto. Per motivi di tempo e di risorse, una parte significativa di questionari non sono stati presi in esame.

Ai ragazzi di scuola media è stato chiesto di compilare un questionario pre-test alcune settimane prima di partecipare all'attività, e un questionario post-test alcuni giorni dopo l'animazione. Si è optato per una scelta di questo tipo al fine di verificare un eventuale cambiamento nell'atteggiamento dichiarato da parte degli allievi e per esaminare in modo più attendibile l'impatto del programma a livello preventivo, ossia nello sviluppo di abilità cognitive, sociali e relazionali insite negli obiettivi del progetto.

A livello quantitativo i questionari pre-test considerati nel rapporto di analisi contano un totale di 627 unità mentre i questionari post-test raggiungono 673 unità. In entrambi i casi si tratta di allievi tra gli 11 e i 14 anni d'età. A livello statistico si è cercato di avere due campioni simili a livello quantitativo (pre-test e post-test) mentre le sedi considerate nel pre test e nel post test non sono forzatamente le stesse e i questionari sono stati scelti "a random".

### ***Pre-test***

Nella prima parte del questionario pre-test sono state inserite una serie di domande dedicate all'esame dei comportamenti online dei giovani al fine di poter disporre di una serie di dati sull'uso e sulla frequenza d'uso delle tecnologie e sulla consapevolezza dei potenziali rischi insiti nelle stesse.

Nella seconda parte del questionario sono state indagate quattro grosse tematiche (privacy e gestione dei dati personali, sexting, cyberbullismo e adescamento) al fine di valutare il grado di informazione rispetto alla stesse e la percezione dei rischi e delle conseguenze legate a queste problematiche.

### ***Post-test***

Il questionario distribuito dopo l'animazione ha ripreso le domande proposte nella seconda parte del questionario di pre-test e una parte finale dedicata alla valutazione delle attività svolte in classe, in particolare il livello di gradimento delle stesse e all'impatto del programma sui comportamenti adottati dai minori online.

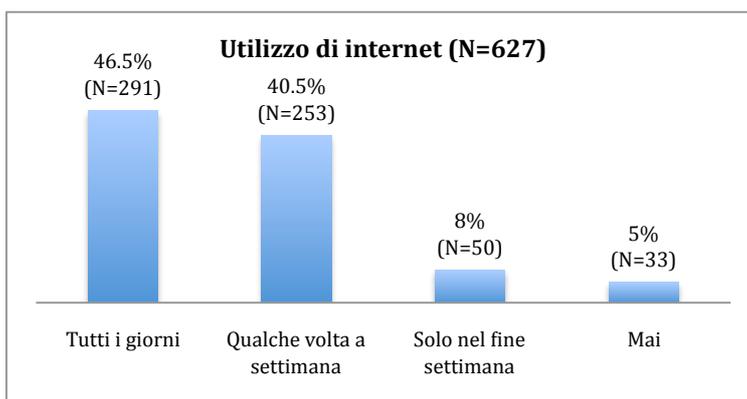
La prima parte del rapporto è dunque dedicata all'esame quantitativo e descrittivo dei dati relativi all'uso e consumo delle TIC mentre nella seconda parte, per una facilità di lettura e di analisi dei risultati, i dati di pre-test e post-test sono stati raggruppati e messi a confronto al fine di evidenziare eventuali cambiamenti nei comportamenti dichiarati.

## UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE-SM

### 1. Utilizzo di internet (Usi internet?)

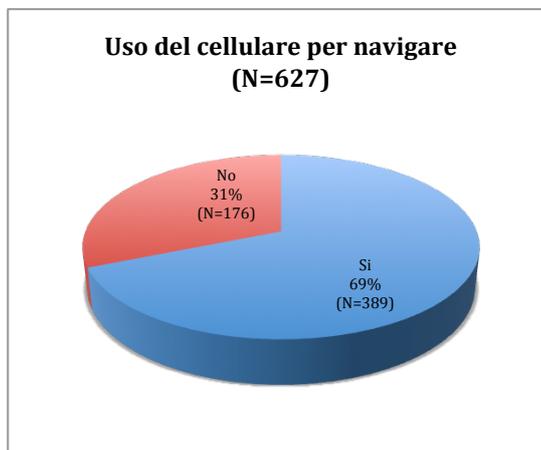
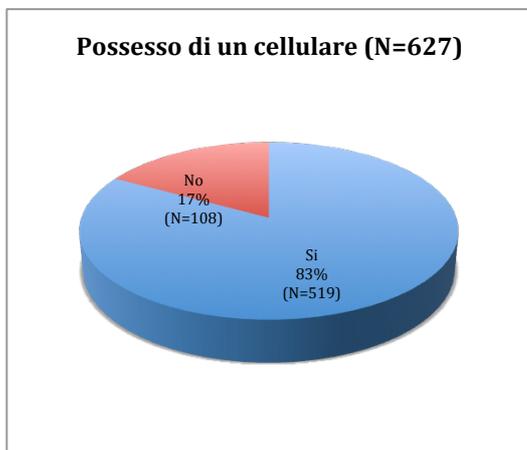
Dai dati risulta che la maggioranza dei ragazzi usa internet giornalmente (46.5%) mentre il 40.5% lo usa qualche volta a settimana mentre l'8% nel fine settimana e il 5% non accede mai alla rete.

I dati attestano che i minori accedono frequentemente online e in modo regolare. Il confronto con il gruppo di allievi di scuola elementare dimostra una forte impennata nel gruppo di giovani che accede giornalmente al web (16% alle SE contro il 46.5% delle SM).



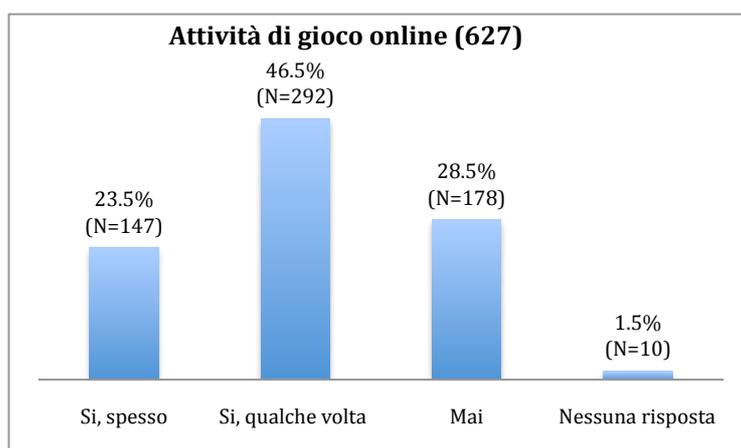
### 2. Uso del cellulare e navigazione online (Hai un cellulare?; Se si, lo usi per navigare su internet?)

Rispetto al possesso e al relativo utilizzo del cellulare risulta che la maggior parte dei ragazzi (83%) possiede un cellulare e il 69% lo usa per navigare in rete. I dati dimostrano ancora come il cellulare sia usato non solo per telefonare ma anche per accedere alla rete e alle sue molteplici funzioni. Anche in questo caso, il confronto con i dati raccolti alle SE dimostrano un aumento sensibile dei giovani che possiedono un cellulare personale (39% di bambini di SE contro l'83% di SM).



### **3. Gioco oline (Giochi online?)**

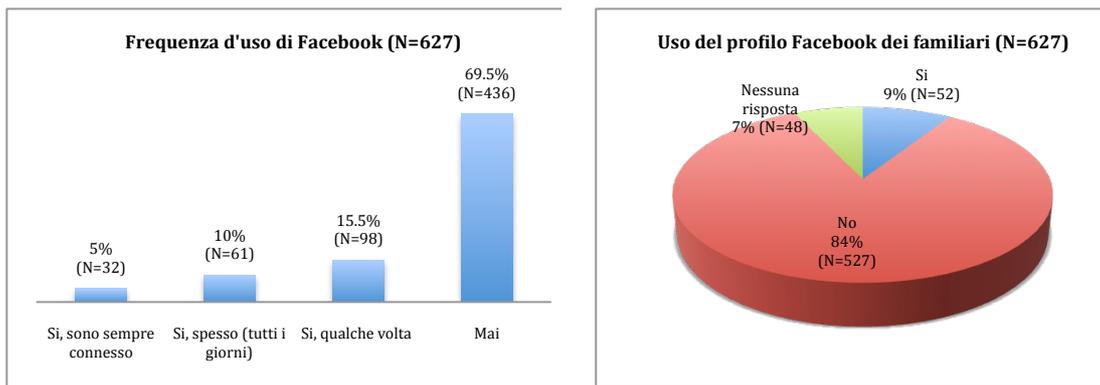
Dai dati risulta che la maggioranza gioca online saltuariamente (46.5%) mentre il 23.5% non gioca mai, al contrario del 28.5% che gioca spesso. L'1.5% dei ragazzi non risponde alla domanda. Facendo il confronto con i dati raccolti alle SE non risultano differenze sensibili a livello quantitativo, in effetti la tendenza dei due gruppi è comparabile e rispecchia delle percentuali d'uso molto simili (vedi pag 7).



### **4. Uso delle reti sociali (Hai un profilo su Facebook?; Se no: Usi Facebook tramite il profilo dei tui genitori o dei tuoi fratelli/sorelle?)**

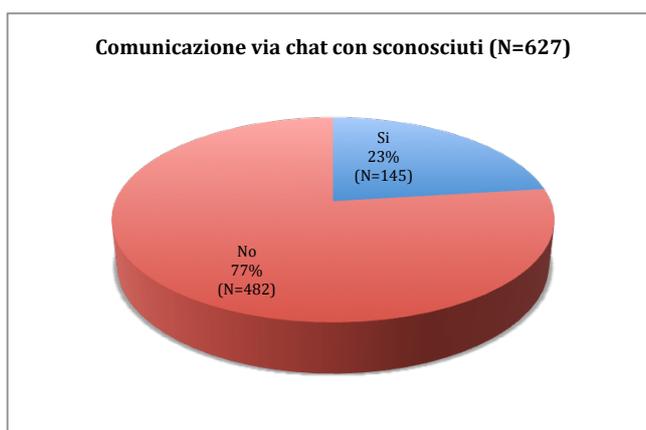
Ai ragazzi di scuola media è stato chiesto di indicare con quale frequenza accedono a Facebook. Dai dati risulta che la maggioranza non accede mai a Facebook (69.5%), ciò implica che questo gruppo di allievi non ha ancora attivato un profilo su questa rete sociale. Al contrario del 30.5% di ragazzi che ha accesso ad un profilo personale con una frequenza diversa: il 5% dichiara di essere costantemente connesso, il 10% accede spesso (tutti i giorni) mentre il 15.5% si connette qualche volta. Il confronto con le SE mette in evidenza un aumento abbastanza importante dei giovani che usano dei servizi di questo tipo (dal 6% delle SE al 30.5% delle SM). Va inoltre specificato che, come riscontrato alle scuole elementari, Facebook non è la piattaforma maggiormente usata dai minori, che citano con sempre maggior frequenza Instagram e SnapChat per le motivazioni indicate in precedenza (migrazione su altri social più apprezzati e utilizzati da pre-adolescenti e giovani adulti). Va pertanto specificato che questi dati sono in leggera controtendenza con quanto riscontrato in altri studi di ricerca che hanno riscontrato una maggior adesione a Facebook, pari al 59% dei ragazzi di tra 12 e 19 anni intervistati (Studio James, 2014).

Rispetto all'accesso tramite il profilo dei familiari, si nota che solo una piccola percentuale, pari al 9% del totale, accede tramite il profilo dei genitori o/e dei fratelli.



### 5. Comunicazione via chat con sconosciuti (Hai già chattato con uno sconosciuto?)

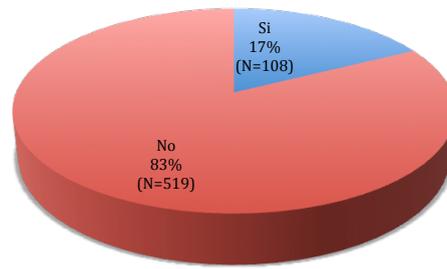
Ai ragazzi è stato chiesto di indicare se hanno già comunicato online con sconosciuti. I dati evidenziano che il 23% dei giovani dichiara di avere comunicato con degli sconosciuti via chat. Come emerso alle SE, queste prese di contatto nascono principalmente sulle reti sociali e sulle piattaforme di gioco online. Non è stato chiesto di specificare se lo sconosciuto ha proposto un incontro e se lo stesso ha avuto luogo.



### 6. Vittime di cyberbullismo (Sei già stato minacciato o offeso su internet?)

Il 17% dei minori ammette di aver subito delle minacce e/o di essere stato offeso su internet. Si nota un aumento considerevole tra le SE e le SM di ragazzi vittime di cyberbullismo (6% di casi alle SE contro il 17% delle SM). Questo dato va considerato in ottica preventiva, cercando di sensibilizzare maggiormente gli adolescenti di scuola media su questa problematica al fine di permettere loro di sviluppare una gamma di competenze personali e sociali per gestire al meglio queste situazioni di vittimizzazione online.

**Vittime di minacce/offese online (N=627)**

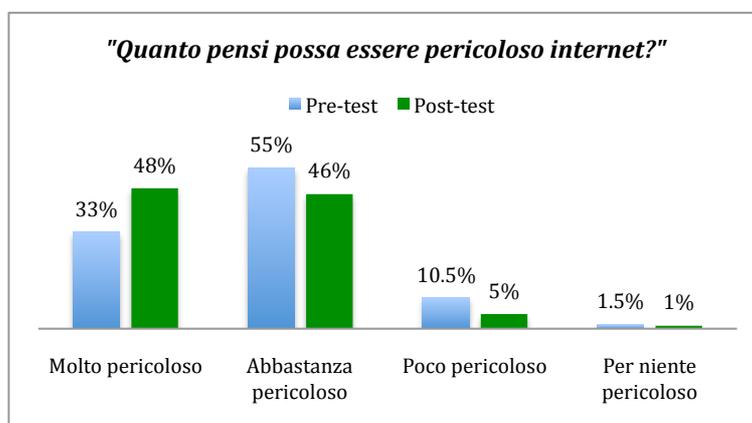


## ***ANALISI DEGLI ATTEGGIAMENTI PRE E POST ANIMAZIONE-SM***

Come precisato in precedenza, al gruppo di scuola media sono stati sottoposti due questionari (pre e post-test) al fine di verificare un eventuale cambiamento nella percezione e nell'atteggiamento dichiarato rispetto ad alcune tematiche sensibili nell'ambito della prevenzione all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In questo capitolo sono messi a confronto ed esposti i risultati raccolti nei pre-test e nei post-test. A livello quantitativo il totale di questionari pre-test contano 627 unità mentre i questionari post-test 673 unità. Malgrado i due campioni siano paragonabili, per una lettura più chiara sono espressi i dati in forma percentuale e non è indicata la frequenza delle stesse.

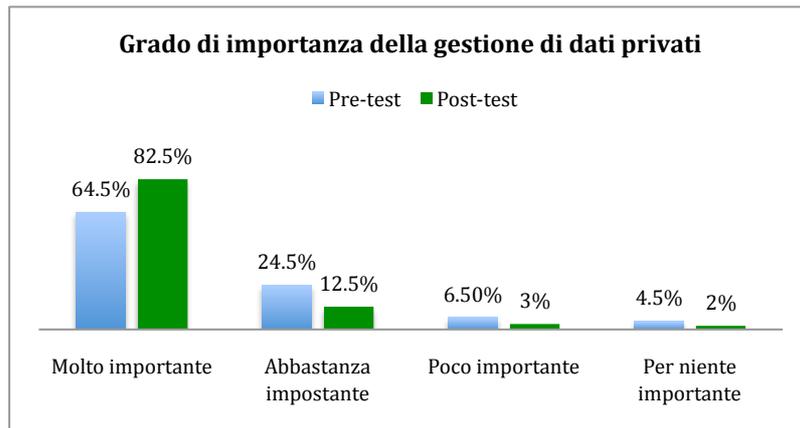
### ***1. Valutazione del grado di pericolo di internet (Quanto pensi possa essere pericoloso internet?)***

Il confronto con i dati raccolti nel pre-test e nel post-test, evidenziano una distribuzione paragonabile nei diversi gradi di pericolosità percepita. Malgrado ciò, se nel pre-test la maggioranza dei ragazzi giudicava il web abbastanza pericoloso, nel post-test la maggioranza lo giudica molto pericoloso (con un aumento del 15% in questa categoria di risposta). Questo dato ci permette di presumere che, grazie all'attività "e-www@i!", i ragazzi abbiano sviluppato una maggior sensibilità rispetto ai rischi insiti nella rete.



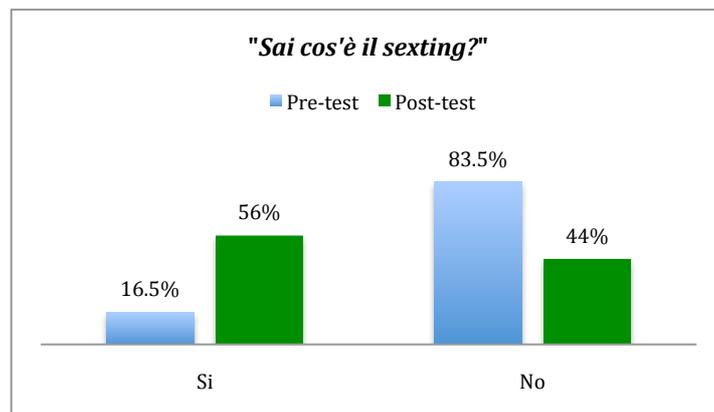
### ***2. Grado di importanza della gestione dei dati privati (Come valuti la gestione dei dati personali?)***

Si nota un aumento del 18%, nel gruppo di ragazzi che reputa molto importante la gestione dei dati personali, di conseguenza nel post-test si rivelano minori le percentuali di allievi che ritengono abbastanza, poco e per niente importante la salvaguardia delle proprie informazioni online. Considerando che durante l'attività di prevenzione è stato affrontato il tema della privacy, questo dato si può ritenere soddisfacente a livello preventivo poiché dimostra che i giovani attribuiscono una maggior attenzione nella gestione della propria sfera privata.



### ***3. Sexting (Sai cos'è il sexting, quanto ti preoccupa, gravità delle conseguenze per le vittime)***

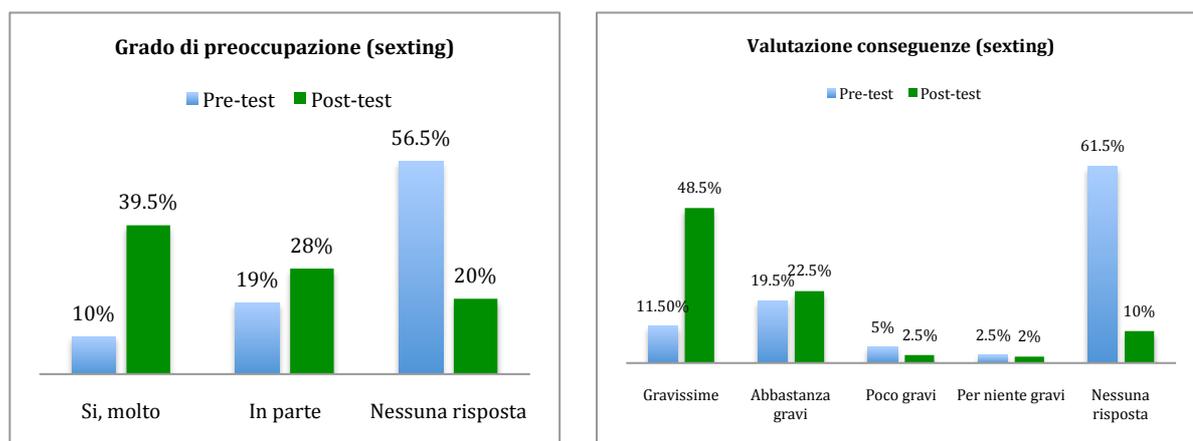
Mettendo a confronto le risposte raccolte nei due questionari si notano tendenze opposte: nel pre-test la maggioranza (pari all'83.5%), dichiarava di non sapere cosa fosse il sexting. Al contrario nel post-test la maggioranza (pari al 56%) dice di conoscere il fenomeno. L'aumento della percentuale del gruppo che dimostra di essere a conoscenza della problematica è pari al 39.5%. Considerando che la tematica del sexting è stata trattata in ogni classe, ci si poteva aspettare una percentuale maggiore nel gruppo che ha risposto affermativamente nel questionario post-test. Si può ipotizzare che il 44% dei ragazzi non abbia comunque compreso (forse a livello di terminologia) la natura del fenomeno trattato.



Ai ragazzi è stato chiesto di indicare se ritengono che il sexting sia un fenomeno preoccupante con delle conseguenze per le vittime (indicando dei livelli di gravità).

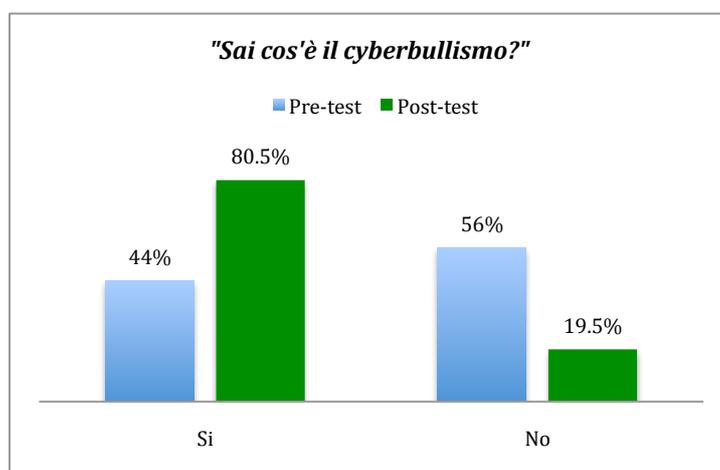
Dai grafici risulta in modo evidente che, se nel pre-test la maggioranza (56.5%) non rispondeva alla domanda, nel pos-test la maggioranza (39.5%) riporta un alto grado di preoccupazione rispetto alla problematica. Allo stesso modo la valutazione delle conseguenze è giudicata gravissima dalla maggioranza (48.5%) al contrario del 61.5% che prima dell'attività non rispondeva una domanda.

L'interpretazione dei dati ci permette di desumere che anche in questo caso i ragazzi abbiano sviluppato una maggior consapevolezza.



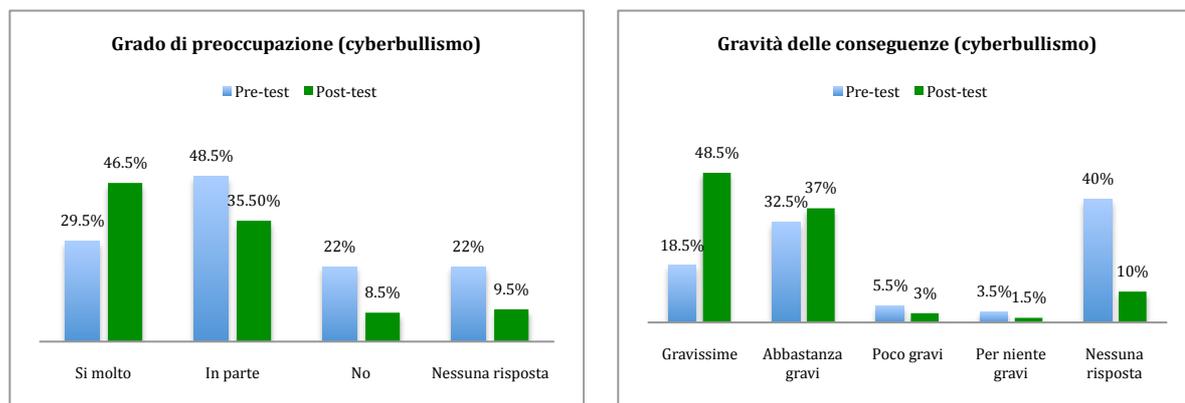
#### ***4. Cyberbullismo (Sai cos'è il cyberbullismo, quanto ti preoccupa, gravità delle conseguenze per le vittime)***

Anche in questo caso il confronto delle risposte raccolte prima e dopo l'animazione, mostrano un forte aumento nel gruppo di allievi che dichiara di sapere cosa sia il cyberbullismo (aumento del 36.5%). Se prima la maggioranza riportava di non sapere cosa fosse, nel post-test quasi tutti i ragazzi (80.5%) rispondono affermativamente alla domanda.



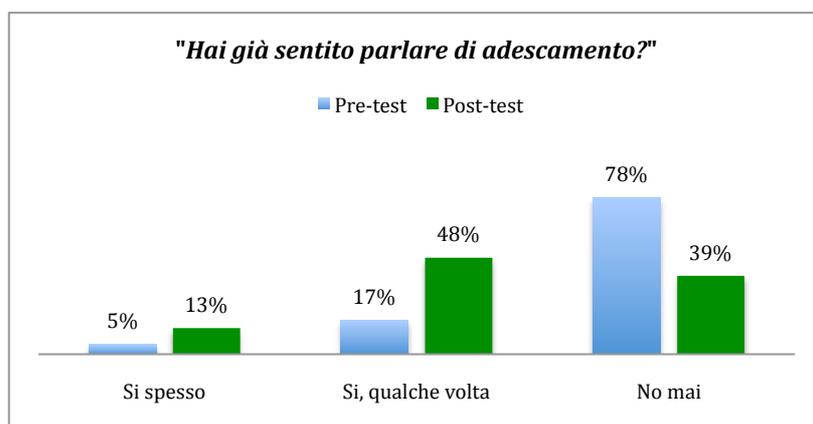
Nel post-test, un maggior numero di allievi si giudica molto preoccupato (46.5%) rispetto alla problematica rispetto a quanto dichiarato nel pre-test (29.5%). Ancora più evidente il confronto della domanda rispetto alla gravità delle conseguenze dove la maggioranza (48.5%) delle risposte post-test dimostra come quasi metà dei minori giudica le conseguenze gravissime mentre il 3% le ritiene poco gravi o per niente gravi (1.5%). Inoltre nel pre-test, una parte considerevole di ragazzi (pari al 40%) non rispondeva alla domanda contro solo il 10% nel gruppo post-test. Anche in questo caso il grado di consapevolezza e

sensibilità dei ragazzi coinvolti nel programma “e-www@i!” sembra essere aumentato.



### 5. Adescamento (Sai cos'è l'adescamento, quanto ti preoccupa, gravità delle conseguenze per le vittime)

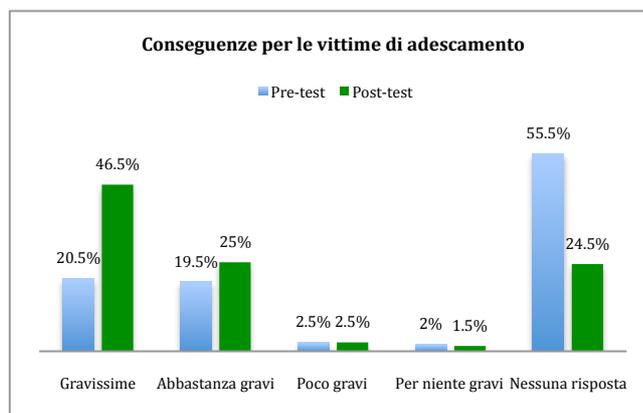
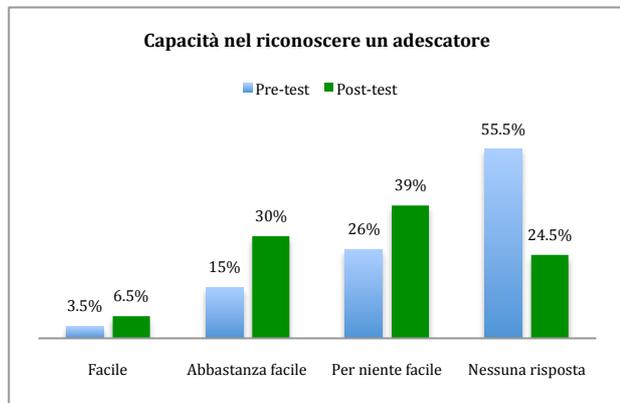
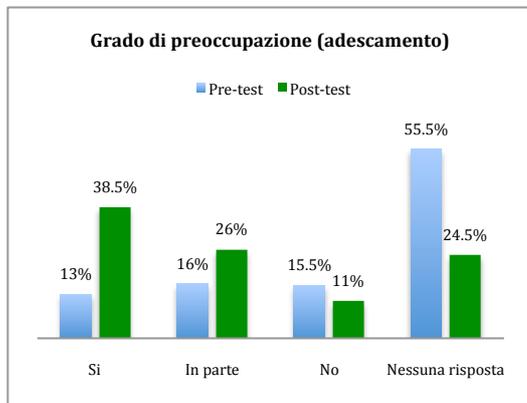
Il confronto delle risposte, mette in evidenza, un aumento della percentuale che dichiara di aver sentito parlare (spesso e qualche volta) di adescamento. Se nel pre-test la maggioranza (78%) diceva di non averne mai sentito parlare, questa percentuale scende al 39% nel post-test. Anche in questo caso ci si poteva aspettare un incremento maggiore delle percentuali di giovani a conoscenza del fenomeno. La tematica è stata trattata in tutte le classi ma non tutti sembrano aver compreso che cosa sia l'adescamento. Ciò ci permette di lavorare sui contenuti del progetto e migliorare la spiegazione di tale tematica al fine di permettere a tutti di comprenderne il significato, i risvolti e le misure di tutela da mettere in atto.



Il grado di preoccupazione aumenta considerevolmente nel post test (dal 13% al 38.5%) ciò che implica un maggior coinvolgimento emotivo e una maggior sensibilità nel riconoscere e stimare le conseguenze per le vittime: anche in questo caso, nel post-test la maggioranza, pari al 46.5%, ritiene che le conseguenze siano gravissime mentre nel pre-test la maggioranza, pari al 55.5% non aveva risposto alla domanda.

Rispetto alla capacità di riconoscere un adescatore, si può notare che i ragazzi hanno integrato e compreso i messaggi di prevenzione. È stata infatti

sottolineata la difficoltà di riconoscere le reali intenzioni e l'identità di una persona conosciuta online al fine di rendere i ragazzi più critici e attenti alle relazioni stabilite online. Nel post-test il 39% dichiara che non è per niente facile riconoscere un adescatore e il 30% dice che è abbastanza facile, solo il 6.5% lo ritiene semplice. Al contrario nel pre-test poco più della metà dei giovani intervistati non rispondeva alla domanda.

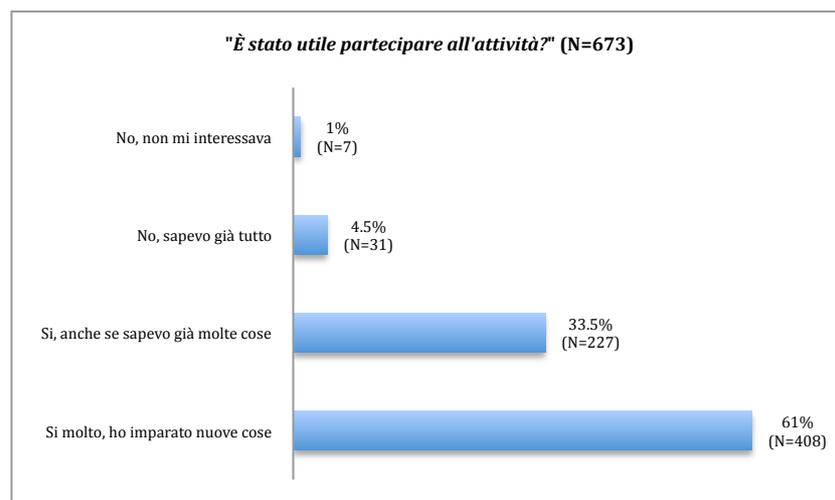


## VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di valutare l'esito del programma "e-www@i!" nell'acquisizione di una maggior consapevolezza e di competenze personali e sociali, nel questionario post-test sono state proposte una serie di domande per analizzare questi aspetti e il livello di gradimento dell'attività.

### **1. Utilità della partecipazione al programma "e-www@i!" (È stato utile parlare dei rischi legati all'uso delle tecnologie)?**

I dati dimostrano che quasi tutti i ragazzi che hanno partecipato al programma e-www@i!, ne hanno beneficiato. A livello quantitativo, il 94.5% dichiara di aver ritenuto utile la partecipazione: il 61% dice di aver imparato nuove cose mentre il 33.5% afferma di aver acquisito informazioni anche se era già a conoscenza di molti aspetti. Il 4.5% risponde specificando che "sapeva già tutto", mentre l'1% del totale di ragazzi coinvolti non era interessato.



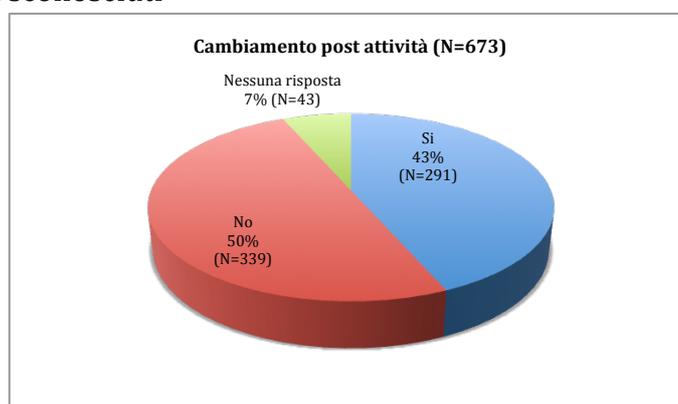
### **2. Apprezzamento delle attività proposte (Di quale attività hai beneficiato maggiormente)?**

Come indicato nel grafico, si può notare che il 56.5% non attribuisce una preferenza particolare alle attività proposte e dichiara di aver apprezzato tutto. Il 26% ha gradito particolarmente l'attività sul tema della privacy (brainstorming, compilazione della scheda e discussione in classe). Delle percentuali più piccole hanno dichiarato quanto segue: il 5.5% non ha apprezzato le attività proposte, in exaequo due gruppi che rappresentano il 4.5% del campione citano l'attività sul cyberbullismo e sul sexting (lettura storie, messa in scena e discussione guidata). Il 3.5% menziona l'attività sull'adescamento.



### **3. Cambiamento di atteggiamento post attività (C'è qualcosa, nel tuo modo di porti rispetto alla tecnologie che hai cambiato e/o che pensi di cambiare dopo aver svolto l'attività?)**

Il 43% dice di aver cambiato qualcosa nel modo di usare internet dopo aver svolto l'attività di prevenzione, mentre il 50% dichiara di non aver cambiato attitudine, il 7% non risponde alla domanda. Esaminando le risposte dei ragazzi che dichiarano di aver modificato il loro atteggiamento, una parte significativa non definisce un ambito preciso e dichiara che presterà una maggior attenzione quando accederà al web e si ritengono molto soddisfatti dell'animazione<sup>10</sup>, un gruppo altrettanto importante di ragazzi specifica di prestare maggior attenzione alla propria privacy<sup>11</sup> mentre un gruppo più piccolo riporta delle osservazioni di comportamento che riguardano la comunicazione in rete, in particolare con sconosciuti<sup>12</sup>



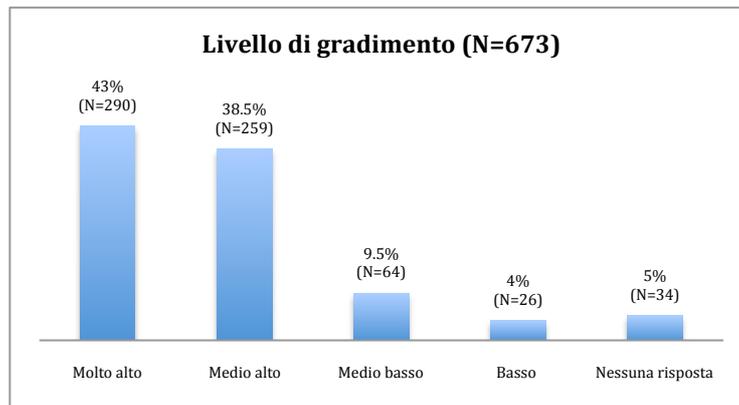
<sup>10</sup> Esempi delle dichiarazioni riportate dai ragazzi: "È stato bellissimo e utile"; "Molto interessante"; "Ho imparato un sacco di cose importanti"; "Ho capito che senza Facebook si può stare comunque bene"; "Grazie, ho imparato tante cose e gli animatori erano bravissimi"; "Ho imparato cose che mi aiuteranno in futuro"; "L'ho gradito molto perché abbiamo imparato e ora ci sentiamo più sicuri"; "L'attività è stata molto bella e a ogni domanda che si faceva c'era sempre una risposta"; "Le persone che spiegavano lo hanno fatto in modo simpatico ma comunque serio"; "Mi è piaciuto tantissimo, o maestri erano bravissimi e vorrei rifare"; Volevo ringraziare per il tempo che avete speso per farci conoscere i rischi legati ad internet"; Utile e lo consiglierei a tutti"; Per favore continuate ad andare nelle scuole con la Fondazione perché è molto utile e interessante"; "Ho imparato tanto su internet anche se sapevo già molte cose ma è stato bellissimo e capisco meglio i pericoli e cosa fare".

<sup>11</sup> Privacy: "Attiverò dei filtri per la privacy"; "Cambio la password più volte"; "Controllerò di più le mie informazioni personali"; "Farò più attenzione alla privacy"; "Non farò vedere la mia foto a tutti"; "Rifletterò prima di pubblicare qualcosa"; "Non pubblicherò mie foto"; "Non pubblico foto intime e non le mando a nessuno"; "Creo delle password sicure"; "Imposto la privacy sulle reti sociali"; "Prima di pubblicare penso";

<sup>12</sup> Comunicazione online: "Starò attento ai contatti che aggiungo e con chi chatto"; "Non parlo con sconosciuti"; "Non mando foto a sconosciuti"; "Sono attento a chi mi vuole contattare"; "Non do i miei dati ad estranei".

#### **4. Livello di gradimento**

I riscontri raccolti presso gli allievi si possono ritenere soddisfacenti in quanto la maggioranza esprime un giudizio positivo indicando un livello di gradimento molto alto (43%) e medio alto (38.5%). Il 9.5% dà un giudizio negativo esprimendo un apprezzamento medio basso e il 4% un gradimento basso. Il 5% non risponde alla domanda.



## ***CONSIDERAZIONI FINALI***

---

I riscontri raccolti presso gli allievi che hanno partecipato al programma “e-*www@i!*” 2014/15 hanno dimostrato un uso diffuso di internet, del cellulare e dei giochi online. Minore il numero di ragazzi che ha accesso a Facebook, e che entra in contatto con sconosciuti via chat.

Alle scuole elementari, la visione di contenuti inadeguati e potenzialmente scioccanti è una problematica sentita da molti bambini mentre sono pochi i minori che vivono situazioni di cyberbullismo e di violazione della privacy.

La partecipazione al programma di prevenzione sembra aver permesso ai bambini e ai ragazzi di acquisire le Life Skills insite negli obiettivi del programma. L’analisi degli atteggiamenti pre e post animazione permettono di dedurre che la partecipazione al programma influenza positivamente l’acquisizione di competenze sociali, cognitive e relazionale nell’ambito della protezione dai rischi legati all’uso delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC). I livelli di gradimento espressi in entrambi gli ordini scolastici sono soddisfacenti, altrettanto apprezzate le attività proposte e i benefici derivanti dalla partecipazione al programma. Minore ma comunque rappresentativo il numero di bambini e adolescenti che dichiara di aver modificato il proprio atteggiamento (in senso positivo orientato a una maggior consapevolezza) a seguito dell’attività.

In linea di massima i risultati ottenuti compravano l’efficacia del programma “e-*www@i!*” e offrono spunti di riflessione utili per il miglioramento e l’implementazione del progetto.